



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E BILANCIO (SETT. ISPETTIVO)



**PIANO DEI CONTROLLI
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
PER L'ANNO 2024**

1. Premessa

Il presente Piano dei controlli per l'anno 2024 ha come presupposto il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e il DM 22 novembre 2017, che ha approvato il *“Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile universale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64”*.

L'art. 20 e l'art. 22 del decreto legislativo n. 40/2017 citato prevedono, rispettivamente, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli Enti del Servizio civile universale e le verifiche ispettive sulle attività dei medesimi.

L'attività di controllo *“concerne la corretta applicazione della normativa vigente, in termini di permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione agli albi di servizio civile e di sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati, e viene svolta nei confronti di tutti gli enti iscritti da parte della struttura preposta alla tenuta dell'albo. La seconda¹ consiste, invece, nell'accertare la consistenza e le modalità della prestazione del servizio civile nazionale da parte dei volontari, nonché il perseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato, secondo le modalità previste dalla legge e con le facoltà e i poteri previsti dalla stessa”* (art. 1 DM 22 novembre 2017).

Dopo un periodo di sospensione dell'attività di controllo on desk, il Dipartimento, nel corso dell'anno 2023, ha inteso riattivare questa modalità di riscontro documentale, sia per dare attuazione al disposto del citato art. 20, sia per incrementare il numero di verifiche effettuate.

Il dimensionamento del Piano per l'anno di riferimento tiene conto della effettiva capacità operativa del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in materia di controllo e verifica, nell'ottica del migliore impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Occorre rilevare, a tal proposito, come il Dipartimento abbia affrontato la criticità relativa al sottodimensionamento del settore Ispettivo, promuovendo una campagna di reclutamento di nuovi ispettori, provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'Amministrazione. Ad oggi il novero degli ispettori è, dunque, stato incrementato di 7 unità (a tempo pieno o parziale), passando da 2 a 9.

Grazie a questa aumentata capacità operativa e nonostante l'incremento dei progetti attivati nel corso del 2024, è stato ritenuto raggiungibile il traguardo della soglia del 2% dei progetti controllati (dato dalla somma del campione dei progetti sottoposti a verifica in loco al campione dei controlli on desk).

2. Elementi generali per l'individuazione degli Enti da sottoporre a controllo

L'universo campionario è dato dai progetti attivi sul territorio nazionale da almeno 3 mesi alla data del 10 settembre 2024 nell'ambito del ciclo appena avviato, sostituendo quei progetti che siano stati eventualmente già estratti per il Piano delle Verifiche 2024. Enti controllati ed enti ispezionati a campione, infatti, non dovranno coincidere, per ampliare il numero complessivo di verifiche a vario titolo eseguite, e per inserire gli Enti eventualmente “non conformi” in sede di controllo nel “campione basato sul rischio” degli enti da sottoporre a ispezione nel 2024-2025.

¹ L'attività di verifica.

Sulla base di queste indicazioni, e dei criteri di campionamento già utilizzati per estrarre il campione dei progetti da sottoporre a verifica e che si intendono integralmente richiamati, sono state, dunque, estratte le sedi da campionare per singola Regione, come riportato nella tabella seguente:

Regione	Numero Progetti	Numero Enti	Num. Progetti non univoci	Numero Volontari	Numero Comuni	Sedi	Percentuale campionament	Sedi da Campionare
Campania	478	85	3240	12422	467	3240	15,49%	34
Sicilia	399	87	2721	10431	354	2721	13,01%	29
Lazio	401	74	1937	5010	264	1937	9,26%	20
Lombardia	324	63	1856	3183	596	1856	8,87%	20
Puglia	255	62	1446	4650	211	1446	6,91%	15
Piemonte	322	54	1376	2784	247	1376	6,58%	14
Toscana	219	58	1218	3124	203	1218	5,82%	13
Calabria	207	63	1199	4330	287	1199	5,73%	13
Emilia Romagna	224	52	993	1912	191	993	4,75%	10
Veneto	222	54	922	1491	256	922	4,41%	10
Abruzzo	131	50	717	1604	170	717	3,43%	8
Marche	139	49	671	1259	153	671	3,21%	7
Sardegna	137	49	528	1278	155	528	2,52%	6
Liguria	122	47	492	1135	90	492	2,35%	5
Umbria	110	39	477	966	72	477	2,28%	5
Molise	68	20	443	842	115	443	2,12%	5
Basilicata	84	41	386	1139	107	386	1,85%	4
Friuli Venezia Giulia	109	30	268	449	67	268	1,28%	3
Trentino Alto Adige	13	8	17	30	5	17	0,08%	0
Valle d'Aosta	9	6	9	10	2	9	0,04%	0

Percentuale Sedi Da Campionare **1,06%** Totale Sedi Da Campionare **221** su **20916**

Aggiorna Parametri

Estrazione Valore

Data Minima Avvio

Data Minima Fine

Estrai Progetti Casuali

Estratti : 221

Parametri Regione

Parametri Comune

Numero Massimo per Progetto

Estrazione Riserve

Estratti :

Una volta definiti i parametri come sopra indicato, al fine di effettuare l'elaborazione del campione, sono state fissate ulteriori condizioni da rispettare (oltre a quella dell'elemento casuale):

- le statistiche per regione;
- le condizioni definite in base alla grandezza dei comuni (popolazione):

Da	A	massimo progetti
-	45.000	1
45.001	100.000	2
100.001	165.000	3
165.001	200.000	4
200.001	500.000	5
500.001	5.000.000	6

- numero massimo di sedi da estrarre per ogni progetto.

L'estrazione del campione è stata, dunque, eseguita selezionando prima gli enti titolari di un solo progetto e successivamente gli enti che hanno più di un progetto.

3. Modalità operative di esecuzione dell'attività di controllo

Al fine di semplificare l'attività di controllo on desk, il Dipartimento ha commissionato la realizzazione di un applicativo gestionale (integrato in Helios, e che ricalca le funzionalità già in uso per la realizzazione delle verifiche in loco), il cui collaudo è stato finalizzato in data 8 aprile 2024. L'attività, ora completamente automatizzata, prende avvio con la richiesta di documentazione all'ente titolare del progetto, rendendo preventivamente noto l'elenco della documentazione.

La Circolare 20 giugno 2017 recante “Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale” prevede, tra l’altro, ai fini del controllo relativo alla sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati, la richiesta della seguente documentazione:

- le modalità di svolgimento della selezione dei volontari, al fine di accertare il rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza;
- gli adempimenti concernenti gli obblighi formativi previsti dal decreto direttoriale 19 luglio 2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” e dalla Circolare 28 gennaio 2014 “Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”, anche con riferimento al Modulo F e al Questionario inseriti sul sistema informatico “Unico”, nonché alla tenuta dei registri della formazione generale e specifica;
- l’impiego, nella realizzazione dei corsi di formazione specifica, dei formatori espressamente indicati nei progetti;
- gli adempimenti connessi al riconoscimento a favore dei volontari dei crediti formativi, tirocini e competenze, laddove previsti dal progetto;
- il monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto e per la verifica degli esiti della formazione svolta;
- l’impiego dei volontari presso la sede di attuazione indicata nel contratto di servizio civile, secondo i piani di azione, l’orario di servizio e l’articolazione settimanale previsti dal progetto, nonché la corretta tenuta del fascicolo del volontario;
- la tenuta del registro delle presenze dell’operatore locale di progetto nella sede di assegnazione.

L’Ufficio, dunque, sulla scorta di quanto previsto dalla Circolare di cui sopra, invia la richiesta di documentazione all’Ente, assegna allo stesso un congruo termine per il riscontro e, una volta ricevuti ed esaminati i documenti, provvede a portare a conoscenza dell’Ente titolare del progetto e dell’Ente attuatore del medesimo, gli esiti del controllo effettuato, unitamente ad eventuali indicazioni di interventi correttivi.

Qualora durante le attività di controllo vengano riscontrate gravi irregolarità, il Dipartimento effettua le opportune verifiche di carattere ispettivo, in corso d’anno o nell’ambito della successiva programmazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Michele Sciscioli